



Istituto Comprensivo n. 3
"A. Vivenza - Giovanni XXIII"
67051 Avezzano (AQ)

Via Massa d'Albe, 5 cod. fisc. n. 90041340663 – tel . 0863/35138 – 0863/1809839
cod. min. AQIC84200C – e-mail aqic84200c@istruzione.it pec: aqic84200c@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca vigente

VERBALE DISOTTOSCRIZIONE

L'anno 2026, il giorno 7 del mese di gennaio, in Avezzano, nella sede centrale dell'I.C. n.3 "A. Vivenza-Giovanni XXIII" in Via Massa D'Albe n.5;

VISTA

PRESO ATTO

l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 03/11/2025;
del verbale dei Revisori dei Conti n. 2025/006 del 22.12.2025 nel quale è stato espresso favorevole in merito alla compatibilità finanziaria dei costi della contrattazione integrativa per l'anno 2025/2026 con le risorse all'uopo assegnate all'Istituzione Scolastica, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti economici;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo n.3 "A. Vivenza - Giovanni XXIII"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Felli Franca

PARTE SINDACALE

RSU

Badino Alessandra

Petriccone Adalgisa

Zarrolì Romolo

SINDACATI SCUOLA

SNALS/CONFISAL

Maria Rosaria Lupi

CISL SCUOLA

Cosimo Faella

GILDA/UNAMS

Salvatore Braghini

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1–Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica dell'IC "Vivenza-Giovanni XXIII" di Avezzano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025-2025/2026-2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art.3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art.4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante [o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti] dei lavoratori per la sicurezza e ne

ft AP Jh B PPP 2 AB

comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

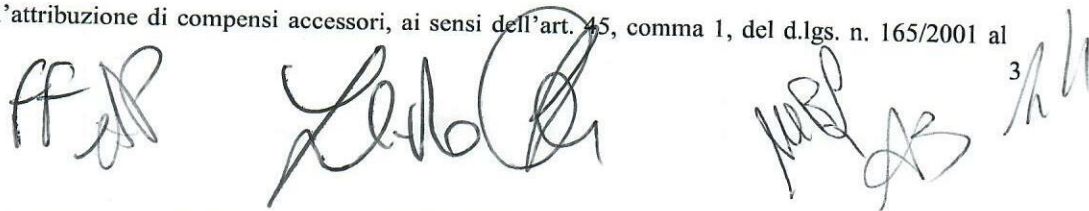
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in **accordo** con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c.4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art.33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c.4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al



- personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art.30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art.8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c.9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c.9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art.9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni sede del plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti Relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO. SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella scuola secondaria di primo grado "Vivenza", concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. Rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.10– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della vigilanza mensa, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art.11–Permessi retribuiti e non retribuiti



1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.
La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art.12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge146/1990

1. Sulla base del Protocollo di intesa del 29 novembre 2021, il numero dei lavoratori necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 dell'Accordo nazionale del 02 dicembre 2020 è determinato tenendo conto di quanto stabilito nell'art. 3, c. 1, del medesimo Accordo:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Assistente amministrativo e tecnico Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato	Volontarietà e, in subordine, rotazione con sorteggio della prima lettera e seguendo in ordine alfabetico a partire da quest'ultima.
		1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.	
		1 assistente amministrativo e /o 1 assistente tecnico	Volontarietà e, in subordine, rotazione con sorteggio della prima lettera e seguendo in ordine alfabetico a partire da quest'ultima

FF       6

		informatico	o eventuale altro criterio coerente con l'attribuzione dei compiti e delle mansioni al personale
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1 collaboratore scolastico	Volontarietà e, in subordine, rotazione con sorteggio della prima lettera e seguendo in ordine alfabetico a partire da quest'ultima.
D EROGAZIONE ASSEgni INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo		(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, rotazione con sorteggio della prima lettera e seguendo in ordine alfabetico a partire da quest'ultima

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ù

CAPO III - LA COMUNITÀ EDUCANTE E DEMOCRATICA

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

Art.14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

 Five handwritten signatures in black ink, likely representing the approval of the document.

Le singole professionalità e le competenze del personale troveranno opportuna valorizzazione tramite l'assegnazione di incarichi ed un'equa retribuzione a fronte dell'ulteriore impegno richiesto.

I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

DOCENTI

Per quanto concerne i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, non saranno assegnati incarichi a docenti o esperti esterni prima di aver verificato la disponibilità per iscritto ad accettare l'incarico da parte del personale in servizio presso l'istituto.

In particolare, il personale docente dovrà essere utilizzato, su dichiarata disponibilità, per interventi integrativi con precedenza rispetto a docenti o esperti esterni.

In base alla tipologia del progetto, il Collegio dei Docenti ne delibera la eventuale partecipazione e, attraverso il lavoro delle commissioni preposte, individua il personale e i destinatari secondo i seguenti criteri:

- disponibilità
- titoli e competenze in linea con l'incarico richiesto
- esperienze pregresse in attività simili.

ATA

- disponibilità del personale
- competenze specifiche
- professionalità acquisite.

In caso di più domande concorrenti a parità dei requisiti precedenti, si terrà conto dell'anzianità di servizio.

In presenza dei requisiti professionali necessari, si cercherà di favorire il coinvolgimento del numero più ampio possibile di personale scolastico alle attività incentivate, anche per favorirne la crescita professionale.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Ferma restando la norma contrattuale, la liquidazione dei compensi, sulla base delle dichiarazioni di prestata attività a consuntivo da parte del responsabile della commissione, dei progetti e del singolo insegnante, avverrà entro il 31 agosto dell'anno di riferimento, compatibilmente con l'effettiva disponibilità finanziaria

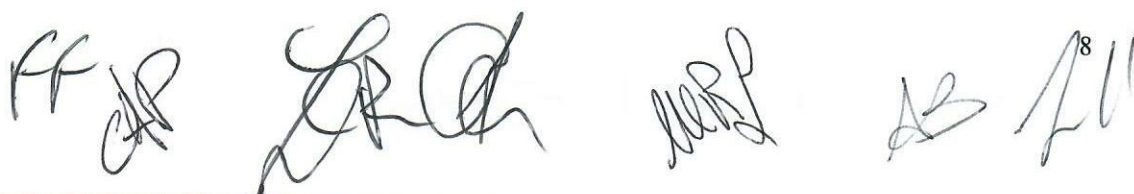
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO IV - DOCENTI

Art. 15 – Permessi brevi

I docenti possono fruire, a richiesta, di permessi brevi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, per esigenze personali o familiari (art. 16 CCNL 2006/2009). L'interessato deve presentare la relativa richiesta scritta almeno tre giorni (3 gg) prima, salvo casi eccezionali da motivare.

Le ore fruite come permessi brevi vanno recuperate in attività della stessa tipologia. Il recupero deve avvenire entro i 60



giorni lavorativi successivi a richiesta dell'amministrazione. Se il recupero non avviene per motivi imputabili al docente, si procede a decurtazione dello stipendio.

I permessi durante le ore di programmazione saranno recuperati in maniera flessibile su base plurisettimanale ed entro i due mesi successivi.

Eventuali esoneri riferiti alle ore funzionali saranno fruiti e autorizzati con la presentazione di idonea documentazione (anche certificazione medica in caso di malattia) per eccezionali esigenze personali o familiari non preventivabili. La dirigente valuterà di volta in volta la concessione.

Art. 16- Sostituzione docenti assenti

1. Per tutti gli ordini di scuola le ore di permesso breve sono da restituire all'Istituto per supplenze.
2. Per la sostituzione dei docenti assenti, delle scuole dell'I.C, qualora non vi siano le condizioni per la nomina di supplente temporaneo, si provvederà utilizzando i docenti in servizio nei plessi, con i seguenti criteri:
 - a) recupero di permessi brevi e/o di ore non effettuate nelle prime settimane con orario ridotto;
 - b) compresenza/contemporaneità docenti, se non utilizzate in specifiche progettualità;
 - c) utilizzo docenti di sostegno, quando l'alunno DVA è assente, prioritariamente nelle loro classi ed in subordine nelle altre. L'assenza dell'alunno va comunicata entro le ore 9.00 in Segreteria ai Referenti di plesso. Nella scuola sec. di 1° grado la comunicazione va data dal docente presente in classe la prima ora;
 - d) utilizzo docenti ore alternative alla religione, quando gli alunni sono assenti. L'assenza dell'alunno va comunicata entro le ore 9.00 in Segreteria e ai Coordinatori di plesso. Nella scuola sec. di 1° grado la comunicazione va data dal docente presente in classe la prima ora;
 - e) utilizzo ore eccedenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e/o dei Coordinatori di plesso.

I criteri elencati si intendono in ordine di priorità.

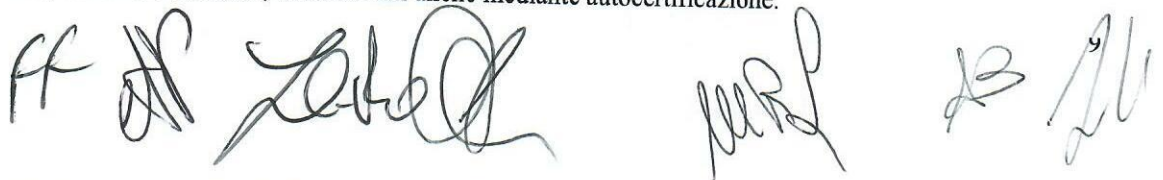
CAPO V - PERSONALE ATA

Art. 17 - Permessi per il personale ATA a tempo indeterminato

1. In aggiunta ai permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge di cui all'art. 68 CCNL 18.01.2024, il personale ATA ha diritto a ulteriori 18 ore (riproporzionate nei casi di lavoro a tempo parziale) di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.
2. Ai dipendenti ATA, l'art. 69 CCNL 18.01.2024 riconosce, altresì, specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. Tali permessi sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporta e sono sottoposti al medesimo regime economico delle stesse.

Art. 18 - Permessi per il personale ATA a tempo determinato

1. Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.



- Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 CCNL 18.01.2024.
2. Allo stesso personale di cui al punto precedente è riconosciuto il permesso per lutto di cui al comma 8 dell'art. CCNL 18.01.2024, nonché il permesso matrimoniale di cui al comma 9 del medesimo articolo, della durata di 15 giorni consecutivi.
3. Al personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui al punto precedente sono, invece, attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art. 15, comma 2 del CCNL 29.11.2007.

Art. 19 - Ferie

Ai fini della programmazione delle ferie estive, entro il 15 maggio il D.S.G.A. informa preventivamente i lavoratori sulle esigenze di servizio per i mesi di giugno, luglio, agosto.

I lavoratori, sulla scorta delle informazioni ricevute, procederanno alla richiesta delle ferie da fruire nei predetti mesi, entro il 30 del mese di maggio dell'anno di riferimento.

Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le esigenze esplicitate dal D.S.G.A. nel piano di lavoro vigente ed in presenza di richieste riferite ad un medesimo periodo, per la concessione verrà applicato il criterio della turnazione annuale tenendo presente il calendario di concessione delle ferie dell'anno o degli anni precedenti; in subordine si ricorrerà al sorteggio.

Il relativo piano di concessione delle ferie per il periodo 1 luglio / 31 agosto, va definito entro il 10 giugno di ciascun anno e comunicato al personale interessato.

L'eventuale variazione del piano delle ferie, anche per evitare eventuali danni economici al lavoratore, potrà avvenire solo in presenza di esigenze di servizio non gestibili diversamente e motivate per iscritto. Parimenti, sia il diniego sia il rinvio di periodi richiesti a causa di esigenze di servizio, dovrà essere motivato sempre per iscritto.

Se non ricorrono esigenze di servizio possono essere autorizzati, durante l'anno scolastico, giorni di ferie. Essi vanno richiesti a domanda con almeno cinque giorni di anticipo.

In via del tutto eccezionale e con la garanzia che tutti i servizi richiesti dalla scuola possono essere effettuati anche in assenza del dipendente, solo per giorni isolati, potrà essere autorizzata la fruizione di detti giorni anche se richiesti con due giorni di anticipo.

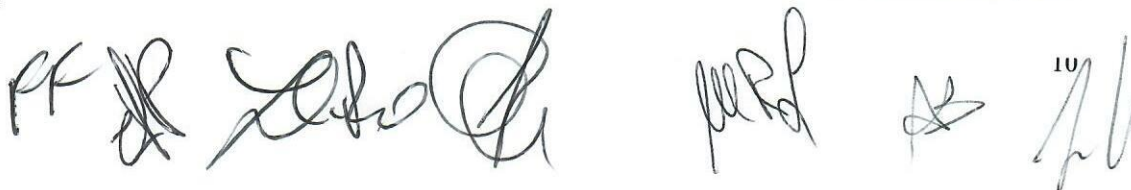
Le ferie non godute possono essere fruiti entro il mese di aprile dell'anno successivo, quando la mancata fruizione è imputabile ad esigenze di servizio o ad impedimenti di carattere obiettivo (assenza per malattia, maternità che non hanno consentito la fruizione).

Il personale ATA, al 31 agosto 2026, potrà lasciare fino ad un massimo 6 giorni di ferie, da fruire entro il 30 aprile 2027, preferibilmente durante l'interruzione delle attività didattiche e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 20 - Sostituzione colleghi assenti

Gli assistenti amministrativi nelle cui funzioni è incluso il ricevimento dell'utenza esterna devono essere sostituiti dai colleghi presenti, preferibilmente dello stesso ufficio, per garantire negli orari di apertura al pubblico tutti i servizi previsti.

In caso di assenza di un collaboratore scolastico, tenuto conto che ai sensi della normativa vigente non è possibile nominare un supplente per assenze inferiori a sette giorni, la sostituzione verrà fatta dal restante personale del plesso previa disponibilità.



In caso di motivata necessità, il DSGA può procedere anche alla destinazione temporanea di personale ad altro plesso, previa disponibilità, in ragione dei criteri individuati nel Piano Annuale delle attività.

Ai Collaboratori Scolastici che dovranno sostituire un collega assente verrà riconosciuta, per il maggior carico di lavoro, una quota di intensificazione pari a Euro 12,50 al giorno in totale, quando detto lavoro è svolto all'interno dell'orario di servizio.

Si riconosce, dietro accordo con il DSGA, anche la possibilità di effettuare un orario aggiuntivo (straordinario) per un massimo di 2 ore al giorno, al di fuori dall'orario d'obbligo, che eventualmente saranno recuperate durante la sospensione delle attività didattiche o nel periodo estivo, oppure retribuite nell'ambito della disponibilità economica.

Art. 21 - Incarichi specifici

Gli incarichi specifici sono quelli previsti dall'art. 54 del C.C.N.L. 2019/21.

La proposta di incarichi specifici da attivare presso l'istituzione scolastica verrà formulata dal D.S.G.A..

Nella predisposizione del piano organizzativo annuale viene individuato il numero e la natura degli incarichi specifici.

Nella scelta degli incarichi si terrà conto degli obiettivi organizzativi delineati dal P.T.O.F. e possono essere assegnati a tutto il personale in servizio, prioritariamente al personale con contratto a tempo indeterminato.

Vanno affidati con atto di incarico dal Dirigente Scolastico in cui devono essere specificati il tipo di funzione, le modalità di svolgimento, la durata e il compenso.

Art. 22 – Fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di consentire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di consentire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi: l'orario di entrata/uscita può essere anticipato/posticipato per un massimo di 30 minuti.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i seguenti criteri:

- Personale con certificazione L.104/92 art.3 comma 3;
- Personale che assiste familiare in condizione di disabilità L.104/92 art.3 comma 3; 5.
- figli inferiori a 12 anni

Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 07.00 alle 19.00. Entro tali orari il Dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.



Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 25 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

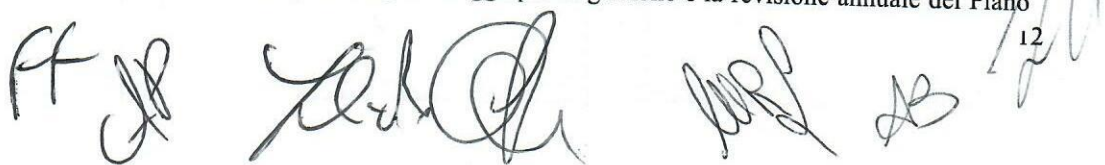
Art. 26- Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui alcuni singoli Plessi (sedi associate e/o punti di erogazione) dell'Istituto siano sedi elettorali (in caso di elezioni politiche, amministrative e/o europee), il personale ATA ivi impiegato, in caso di sospensione delle attività didattiche è pienamente legittimato a non svolgere l'attività lavorativa e l'assenza dal servizio non dovrà essere giustificata, recuperata o essere oggetto di decurtazione economica. Una eventuale disposizione di servizio specifica del Dirigente Scolastico che preveda la prestazione lavorativa del personale ATA presso un Plesso dove non si svolgano le elezioni e dove vi sia la normale attività didattica, potrà registrarsi solo in relazione a conclamate ed urgenti esigenze di servizio

**CAPO V - CRITERI GENERALI PER GLI
INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE E
ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 27 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano



d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 28 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DJ. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

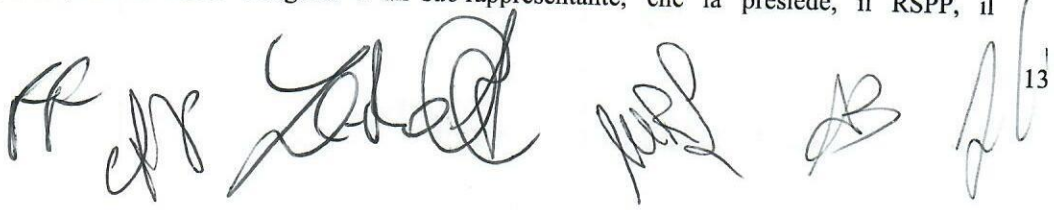
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 31- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il



Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 32- Programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 33 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

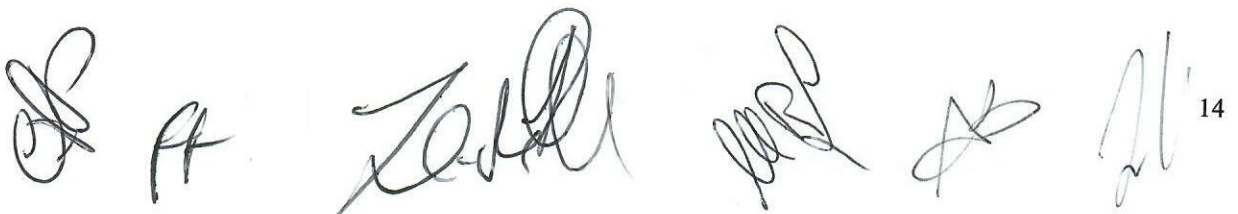
RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Considerati

1) nel CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024 2) CCNI siglato il 06/12/2022 tra il Ministero e le OO.SS per l'assegnazione alle Istituzioni Scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa

2) la nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025 "Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento ammi.vo e didattico (periodo sett-dicembre 2025) ed altre voci e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funz.to ammi.vo e didattico ed altre voci del P.A.2026 (periodo gennaio- agosto 2026)

SI COMUNICANO



Le disponibilità finanziarie a.s. 2025/26 del FIS, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici ATA, ore eccedenti e attività complementari di educazione fisica, fondo valorizzazione docenti pari ad € 80.533,03 così determinate:

Fonte normativa	Parametro finanziario lordo Stato	Parametro finanziario lordo dipendente	Punti di erogazione	Numero personale docenti + Ata	Lordo Stato	Lordo dipendente
Sequenza contrattuale art. 78 del CCNL 2019/21	€ 2.579,85 per ogni punto di erogazione del servizio	€ 1.935,15	n.6 : -secondaria di 1° Vivenza -Don Bosco -Via N. Di Lorenzo -Infanzia "Cianciusi" -Infanzia Ospedale -Primaria Ospedale		€ 15.479,10	€ 11.664,73
Sequenza contrattuale art. 78 comma 8 del CCNL 2019/21	€ 317,63 per ogni unità di personale come da organico di diritto	€ 238,07		137 di cui: 111 - doc 26 - ata 1-dsga	€ 43.515,31	€ 32.792,25
Incremento contrattuale indennità di direzione art.56 CCNL 2019/21					€ 917,62	€ 691,50
Art.78 comma 7 lettera J Formazione docenti art. 36 comma 7 CCNL 2019/21	€ 37,87	€ 28,40		111 docenti	€ 4.203,57	€ 3.167,72
TOTALE					€ 64.115,60	€ 48.316,20 (come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)
ACCANTONAMENTI DOVUTI:						
- Indennità di direzione al D.S.G.A., parte variabile (*) - Indennità di direzione al sostituto (quota fissa-CIA + quota variabile) calcolata in base a n. 36gg. (ferie e recupero F.S.)					€ 7.366,63 € 856,07	€ 5.551,34 € 645,12
TOTALE F.I.S. A.S. 2025/26 PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO					€ 55.892,90	€ 42.119,74








Calcolo accantonamenti:

1) Indennità di direzione D.s.g.a.

Punto C) tabella 9 allegata alla sequenza ATA	€	€ 1.094,77 x 1	€ 1.094,77
Punto E) tabella 9 allegata alla sequenza ATA 25/07/2008	€	€ 45,78 x 137€	6.271,86
Totale lordo Stato			€ 7.366,63
Totale lordo dipend.			€ 5.551,34

2) Indennità di direzione al sostituto (quota fissa-CIA + quota variabile)

€ 1.984,20 - CIA (€ 80,10 x 12 = € 961,20) = € 1.023,00
€ 1.023,00 : 12 = € 85,25 : 30 gg = € 2,84
€ 5.430,00 : 12 = € 452,50 : 30 gg = € 15,08
€ 2,84 + € 15,08 = € 17,92 x 36 gg = € 645,12 lordo dipendente
€ 856,07 lordo Stato

Ripartizione FIS tra Docenti (70%) e Ata (30%)

€ 42.119,74 x 70% = € 29.483,82 DOCENTI
€ 42.119,74 x 30% = € 12.635,92 ATA

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

(come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)

€ 19.664,14 lordo Stato
€ 14.818,49 lordo dip.

€ 14.818,49 x 70% = € 10.372,94 quota valorizzazione Docenti
€ 14.818,49 x 30% = € 4.445,55 quota valorizzazione personale Ata

CALCOLO FUNZIONI STRUMENTALI (come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)

1) Quota base € 1.552,28 destinata a tutte le scuole € 1.552,28
2) Quota per dimensioni scuola € 35,63 x docente org. di diritto (111) € 3.954,93
3) Quota € 615,05 per complessità (sez. ospedaliera primaria + materna+...) € 1.845,15

€ 7.352,36 lordo Stato
€ 5.540,59 lordo dip.

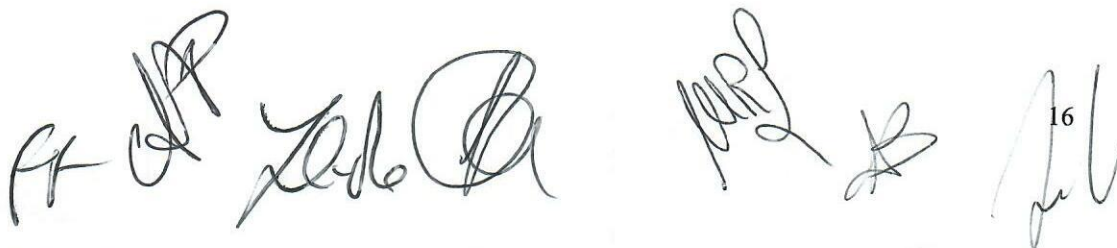
CALCOLO INCARICHI SPECIFICI (come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)

Quota per ciascun posto in organico di diritto di personale

Amm.vo, tecnico ed ausiliario € 176,20 x n. 25 posti (- Dsga)

€ 4.405,00 lordo

€ 3.319,52 lordo dip.



CALCOLO ORE ECCEDENTI (come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)
 € 30,44 x 136 docenti e Ata
 Stato
 € 3.119,70 x 70% = € 2.183,79 Budget docenti
 € 3.119,70 x 30% = € 935,91 Budget Ata

€ 4.139,84 lordo
 € 3.119,70 lordo dip.

PRATICA SPORTIVA (come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)
 n. 13 classi x € 85,35 a classe
 Stato

€ 1.109,55 lordo

€ 836,13 lordo dip.

AGENDA SUD (come da nota M.I.M. n.8228 del 30/09/2025)

€ 3.957,65 lordo stato
 € 2.982,40 lordo dip.

IMPORTO PER INDENNITA' DI DISAGIO A.T. 1^ciclo (come da circolare n.36704 del 30/09/2024)
 n.2 assistenti (€ 1.061,60 cadauno)

€ 2.123,20 lordo Stato
 € 1.600,00 lordo dip.

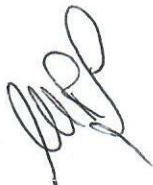
PROSPETTO RIEPILOGATIVO MOF 2025/26 + AVANZO AA. SS. PRECEDENTI

DOCENTI

Capitolo e piano gestionale	Dotazione a.s.2025/26 lordo dipendente	Avanzo anni precedenti	Totale a disposizione
2556/05- Fis + valorizzazione	€ 39.856,76	€ 2.164,59	€ 42.021,35
2556/06-ore eccedenti	€ 2.183,79	€ 6.183,42	€ 8.367,21
2556/05- Funzioni strumentali	€ 5.540,59	//////////	€ 5.540,59
Agenda Sud	€ 2.982,40	€ 1.235,34	€ 4.217,74
2555/12-pratica sportiva	€ 836,13	€ 16,85	€ 852,98
Totale DOCENTI	€ 51.399,67	€ 9.600,20	€ 60.999,87

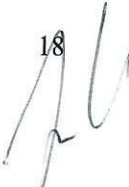
ATA

Capitolo e piano gestionale	Dotazione a.s. 2025/26 lordo dipendente	Avanzo anni precedenti	Totale a disposizione
2556/05- Fis + valorizzazione	€ 17.081,47	€ 1.243,23	€ 18.324,70
2556/05- Incarichi specifici	€ 3.319,52	€ 0,02	€ 3.319,54
2556/06- ore eccedenti	€ 935,91	//////////	€ 935,91
Indennità di disagio A.T. 1^ciclo	€ 1.600,00	//////////	€ 1.600,00
TOTALE ATA	€ 22.936,90	€ 1.243,25	€ 24.180,15

FF      17

COLL.RI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO + REFERENTI DI PLESSO + COMMISSIONI

Attività	Personale coinvolto	Tipo compenso	Totale €
1^ collaboratore DS	1 docente	forfettario	3.500,00 €
2^ collaboratore DS	1 docente	forfettario	2.500,00 €
Referente "A. Vivenza"	1 docente	forfettario	1.500,00 €
Vice referente "A. Vivenza"	1 docente	forfettario	1.000,00 €
Responsabili di plesso	1 docente primaria Don Bosco	forfettario	1.500,00 €
	1 docente primaria Via Industrie	forfettario	800,00 €
	1 docente Infanzia Cianciusi	forfettario	1.000,00 €
	1 docente Infanzia Cianciusi	forfettario	600,00 €
	1 docente Scuola in Ospedale	forfettario	200,00 €
Coordinatori di classe prime e seconde sec. I grado	8 docenti	forf € 350,00 x doc.	2.800,00 €
Coordinatori di classe terze secondaria I grado	5 docenti	forf. € 400,00 x doc	2.000,00 €
Segretari verbalizzanti	13 docenti	forf. € 100,00 x doc.	1.300,00 €
Referente bullismo e cyberbullismo	1 docente	forfettario 250,00 € x 1 docente	250,00 €
Referente educ. civica	2 docenti	forfettario 500,00 € x 2 docenti	1.000,00 €
Commissione Erasmus+	3 docenti	10 ore x € 19,25 x 3 docenti	577,50 €
Commissione Continuità	2 docenti	10 ore x € 19,25 x 2 docenti	385,00 €
Commissione Visite e Viaggi di istruzione	1 docente	10 ore x € 19,25 x 1 docente	192,50 €
Commissione settimana dello sport	2 docente	10 ore x € 19,25	385,00 €

ff      18

Commissione Indirizzo sportivo	2 docenti	10 ore x € 19,25	385,00 €
Commissione Educazione Civica	3 docenti	10 ore x 19,25 € x 3 docenti	577,50 €
Corsi di recupero	docenti Italiano Matematica Inglese primaria e sec.	100 ore ad € 38,50	3.850,00 €
Accompagnatori sci secondaria	docenti coinvolti	forfettario	600,00 €
Accompagnatori sci Via N. Di Lorenzo	docenti coinvolti	forfettario	450,00 €
Accompagnatori sci Via Don Bosco	docenti coinvolti	forfettario	450,00 €
Tutor neo immessi	4 docenti	€ 100,00 x 4 docenti	400,00 €
Differenza per FF.SS.	10 docenti	€ 445,94 a docente	4.459,40 €
Pre-scuola infanzia	5 docenti	10 ore x doc x 5	1.925,00 €
Pre-scuola primaria	8 docenti	5 ore x doc x 8	1.540,00 €
Supporto iscrizioni- Scuola aperta	docenti aderenti	120 ore x € 19,25	2.310,00 €
			32.661,90 €

PROGETTI INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

TITOLO	DOCENTI COINVOLTI	ALUNNI COINVOLTI	TIPO COMPENSO	COSTO
Cineforum	2	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] Secondaria	10 ore x 1 docente + 5 ore 1 docente	292,50 €
Muoviamoci a crescere	1	alunni scuola dell'infanzia	66 ore a €	2.541,00 €
Musica maestro	6	classi 4 [^] e 5 [^] primaria	52 ore a € 38,50 + 2 ore a € 19,25	2.050,50 €
Let's play in English	1	5 anni Infanzia	15 ore a € 38,50	€ 577,50
Pronti per il prossimo viaggio	12	5 anni Infanzia	5 x € 38,50 x 12	2.310,00 €
Natale insieme	12	5 anni Infanzia	5 x € 38,50 x 12	2.310,00 €

FF DP Z. B. P. B. 19

Teatro a scuola	3	classi 2 ^a Don Bosco	6 ore x 3 docenti	346,50 €
Certificazione KET	1	alunni classi 3 sec.	50 ore x € 38,50	1.925,00 €
				12.353,00 €

FUNZIONI STRUMENTALI- BUDGET A DISPOSIZIONE € 5.540,59

AREA	N. DOCENTI	compenso
Area 1 - Gestione del PTOF e curriculum verticale	2	1.108,12 €
Area 2 - Coordinamento e supporto docenti e alunni	2	1.108,12 €
Area 3 - Inclusione e intercultura	2	1.108,12 €
Area 4 - Rapporti con il territorio	2	1.108,12 €
Area 5 - Didattica innovativa e nuove tecnologie	1	554,06 €
Area 6 - Orientamento e continuità	1	554,06 €
	10	5.540,60 €

Per destinare ad ogni funzione strumentale un compenso pari ad euro 1000 si preleva dal FIS un importo totale di Euro 4459,40 pari ad Euro 445,94 per docente.

Fondi a disposizione docenti € 42.021,35 (FIS) + € 4.217,74 (Agenda Sud) = € 46.239,09

Commissioni, collaboratori, referenti
progetti infanzia+ primaria + secondaria

32.661,90 €

12.353,00 €

totale

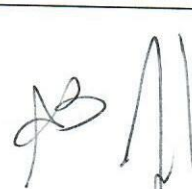
45.014,90 €

avanzo

€ 1.224,19

COMPENSI ATA- IMPORTO A DISPOSIZIONE € 18.324,70

PROGETTO ATTIVITÀ	PERSONALE COINVOLTO	TIPO COMPENSO	N. UNITÀ	COSTO TOTALE
Cura del bambino infanzia Cianciusi	Collaboratori scolastici Infanzia Cianciusi	€ 400,00 cadauno	4	1.600,00 €
Sorveglianza alunni scuolabus	Collaboratori scolastici Don Bosco	€ 150,00 cadauno	5	€ 750,00
Intensificazione preparazione palestra per Collegio Docenti – Via Industrie	Collaboratori scolastici Via N. Di Lorenzo	€ 150,00 cadauno	4	€ 600,00
Sostituzione colleghi assenti in sede	Collaboratori scolastici di tutti i plessi	€ 12,50 per ogni sostituzione	20	€ 3.125,00 ipotizzando 250 ore

FT    20

		giornaliera		di sostituzione
Servizi esterni (Posta, Comune, plessi...)	Collaboratore scolastico Don Bosco	€ 400,00	1	€ 400,00
Piccola manutenzione	1 Collaboratore scolastico Via N. Di Lorenzo + 1 Collaboratore scolastico Vivenza	€ 200,00 cadauno	2	€ 400,00
Pulizia spazi esterni	Collaboratori scolastici di tutti i plessi	€ 100,00 cadauno	20	€ 2000,00
Intensificazione cura e assistenza alunni DVA particolare gravi	Collaboratori scolastici Vivenza	€ 200,00 cadauno	7	€ 1.400,00
Gestione magazzino materiale igienico-sanitario	Collaboratori scolastici Vivenza	€ 150,00 cadauno	2	€ 300,00
Assistenza segreteria e portineria	Coll.ri scolastici Vivenza	€ 150,00 cadauno	7	€ 1050,00
Intensificazione lavoro per progetti/riunioni/mostre ecc.	Coll.ri scolastici Vivenza	€ 100,00 cadauno	7	€ 700,00

12.325,00 €

Assistenti amministrativi

PROGETTO ATTIVITÀ	PERSONALE COINVOLTO	Tipo compenso	N. unità	COSTO TOTALE
Intensificazione lavoro per supporto alla dirigenza nella gestione pratiche assicurative del personale docente, Ata e alunni	assistenti amministrativi ufficio alunni, docenti e Ata	a rendicontazione in base al numero delle pratiche	5	1000,00 €
Intensificazione lavoro per supporto iscrizioni, gestione processo registro on line e sistema pagoPa	assistenti amministrativi ufficio alunni	€ 250,00 cadauno	2	500,00 €

DP FK

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 21

Collaborazione con la Dirigenza nella realizzazione degli atti amministrativi legati alle pratiche di ricostruzioni di carriera e pratiche di pensione	assistenti amministrativo ufficio Docenti e protocollo	€ 350,00 cadauno	2	700,00 €
Supporto scrutini e operazioni inerenti	assistenti amministrativi	a rendicontazione in base al numero delle presenze	5	1.500,00 €
				3.700,00 €

RIEPILOGO ATA

FONDI A DISPOSIZIONE	€ 18.324,70
ATTIVITA' RETRIBUITE A COLL.RI SCOLASTICI	€ 12.325,00
ATTIVITA' RETRIBUITE A ASS.TI AMM.VI	€ 3.700,00
PRELIEVO DA FIS PER IISS	€ 1.949,16
TOTALE	€ 17.974,16
AVANZO	€ 350,56

INCARICHI SPECIFICI ASS.TI AMM.VI + COLL.RI SCOLASTICI

IMPORTO A DISPOSIZIONE

€ 3.319,54

Integrazione da FIS

€ 1.949,16

N.9 COLL.RI SCOLASTICI che non beneficiano

della prima posizione economica (art. 30, comma € 350,00 x

9, a6, e art. 79 CCNL 2019/2021)

9 coll.ri 3.150,00 €

N.1 assistente amministrativo di ruolo che non

beneficia della prima posizione economica (art. 30,

comma 9, a6, e art. 79 CCNL 2019/2021)

1 A.A. 700,00 €

€ 472,90 x

N. 3 assistenti amministrativi a tempo determinato

3 A.A. 1.418,70 €

€ 5.268,70 € 5.268,70

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

FF DP Zato De PPD B 22

Art. 34 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 35 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 70% e al personale ATA 30%. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico.

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L. 160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano assegnate secondo la seguente percentuale: personale docente 70%- Personale ATA 30%

I residui dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-ò/s, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, e. 1 del D.L 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati costituiscono ulteriore risorsa per la retribuzione degli incarichi ai docenti di ruolo.

Art. 37 - Criteri per l'attribuzione dei compensi previsti per le finalità di cui all'art. 36 comma 7 del CCNL 2019/2021.

La consistenza del FIS è stata incrementata per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, relativamente al compenso - anche forfettario - stabilito in contrattazione di istituto e destinato ai docenti che eventualmente effettuino attività di formazione, esclusivamente deliberate dal Collegio dei Docenti, in orario non di insegnamento e che superino il monte ore all'uopo spendibile, così come previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21. Per tale tipologia di attività, per il corrente anno scolastico, è stata prevista in favore dell'Istituzione Scolastica, la risorsa pari a € 1.224,19 (avanzo Fis) lordo dipendente, che sarà ripartita in misura forfettaria, al termine dell'anno scolastico, esclusivamente in favore dei docenti che abbiano effettuato eventuali ore di formazione e/o di aggiornamento professionale eccedenti il monte ore ex art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21 nell'ambito dei corsi di formazione organizzati dall'Istituzione Scolastica a seguito delle relative delibere autorizzative del collegio dei docenti.

Art. 38 – Conferimento degli incarichi



23

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante ai termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 39 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 40 – Incarichi specifici

Su proposta del D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), il Dirigente può conferire al personale ATA effettivamente in servizio, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. e), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.

Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso svolti dall'Area dei collaboratori scolastici è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.

In sede di contrattazione integrativa d'istituto è possibile prevedere che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico in questione sia assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

Nel corrente anno scolastico hanno diritto ad usufruire dell'incarico specifico in rapporto al servizio prestato:

N. 1 assistente amministrativo di ruolo Euro 700

N. 3 assistenti amministrativi a tempo determinato Euro 472,90 cadauno

N. 9 collaboratori scolastici Euro 350 cadauno in quanto tutti gli altri beneficiano delle posizioni economiche.

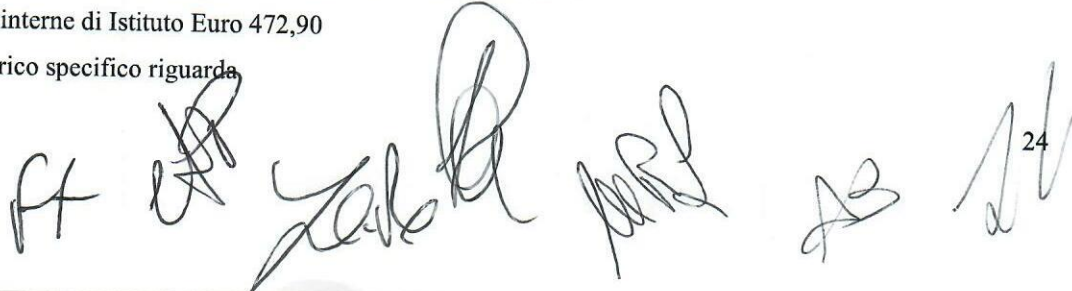
Per gli assistenti amministrativi l'incarico specifico riguarda:

N. 1 Visite guidate e viaggi di istruzione Euro 700

N. 2 Verifica e convalida GPS e graduatorie ATA Euro 472,90 cadauno

N. 1 Graduatorie interne di Istituto Euro 472,90

Per i collaboratori l'incarico specifico riguarda



- a) l'assistenza alunni diversamente abili con elevato sostegno;
- b) primo soccorso;
- c) attività oltre l'orario d'obbligo dovute ad esigenze imprevedibili e improrogabili (progetti, manifestazioni, ecc.);
- d) piccola manutenzione arredi;
- e) pulizia gravosa e lavori disagiati (mensa / traslochi / pulizie straordinarie).

POSIZIONI ECONOMICHE

In particolare, il personale ATA beneficiario di art.7 e art. 2 svolge le seguenti attività:

- N. 1 Assistente amministrativo (II posizione economica): sostituzione D.s.g.a.;
- N. 9 Collaboratori scolastici (art.7): assistenza alunni diversamente abili con elevato sostegno

Art. 41 - Indennità di disagio

Il CCNL Istruzione 2019-2021, siglato il 18/01/2024, prevede all'art. 77, comma 1, un'indennità "di disagio" pari a 1600,00 euro per gli assistenti tecnici del primo ciclo utilizzati su più sedi. Gli assistenti (n.2) che prestano servizio nell'Istituto sono utilizzati:

n. 1 7 Istituti;

n.1 8 Istituti.

Sarà riconosciuto una somma pari a 800, 00 euro ciascuno.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

25